


PROTEZIONE CIVILE

 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento della Protezione Civile

STATO DI ATTIVITÀ E LIVELLI DI ALLERTA DEI CAMPI FLEGREI

Rapporto di sintesi della riunione tecnica periodica del 24/05/2023

PARTECIPANTI

- ☒ Regione Campania – Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
- ☒ Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente
- ☒ Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Sezione di Napoli
- ☒ Università di Napoli "Federico II" – Centro Studi LUPT "Plinius"

LIVELLO DI ALLERTA				STATO DEL VULCANO
				VARIAZIONE SIGNIFICATIVA DEI PARAMETRI MONITORATI
Verde	Giallo*	Arancione	Rosso	

***Non si ritiene che sussistano elementi tali da richiedere un parere straordinario** alla Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei Grandi Rischi – Settore Rischio Vulcanico, in ordine ad una eventuale variazione del livello di allerta vigente.

Occorre tener presente che alcune **fenomenologie sono imprevedibili** in **qualunque livello di allerta** e pertanto il rischio non è **mai assente**.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ VULCANICA

L'attività sismica nell'ultimo mese è stata caratterizzata da 437 terremoti ($M_{max}=3.5$), di cui 209 localizzati prevalentemente nell'area tra Pozzuoli, Solfatara-Pisciarelli-Agnano, Bagnoli e il Golfo di Pozzuoli, con profondità fortemente concentrate nei primi 3 km e profondità massima di circa 4.5 km.

L'analisi delle deformazioni del suolo, da terra e da satellite, conferma la tendenza di sollevamento con un valore medio nell'area di massima deformazione di circa 15 ± 3 mm/mese. Il sollevamento registrato nell'area di massima deformazione (Rione Terra – Pozzuoli) è di circa 109.5 cm a partire dal 2006.

La rete tiltmetrica non evidenzia variazioni significative negli andamenti pregressi e i dati mostrano un andamento coerente con la fase di sollevamento del suolo radiale centrato nell'area di Pozzuoli.

I parametri geochimici indicano il perdurare dell'andamento pluriennale di riscaldamento e pressurizzazione del sistema idrotermale che hanno raggiunto il valore massimo nel luglio 2020, per poi subire un'inversione. I campioni degli ultimi mesi suggeriscono una ripresa dei trend di incremento. Il flusso di CO_2 stimato per l'intera area della Solfatara è pari a circa 3000 t/giorno.

L'analisi dei dati della rete di telecamere all'infrarosso nelle aree campionate non evidenzia variazioni significative rispetto a quanto rilevato nei mesi precedenti.

APPROFONDIMENTI

La sezione del sito del Dipartimento della protezione civile dedicata al rischio vulcanico è consultabile al seguente link: <https://rischi.protezionecivile.gov.it/it/vulcanico>

Per ulteriori informazioni o richieste è possibile contattare il Contact Center del Dipartimento della protezione civile al numero verde: 800.840.840. Il servizio è attivo dal **lunedì al sabato**, dalle ore **8.00** alle ore **20.00**. Al di fuori di questa fascia oraria e nel fine settimana è possibile lasciare un messaggio nella casella vocale.

In alternativa, è possibile inviare richieste o segnalazioni al Dipartimento della Protezione Civile compilando il modulo "[Scrivi al Contact Center](#)".



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

GLOSSARIO

Evento	Processo o fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danni alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture presenti nel territorio.
Livello di allerta	Espresso con i colori "verde", "giallo", "arancione" e "rosso", è finalizzato a definire lo stato del vulcano a supporto delle decisioni sulle conseguenti attività di protezione civile da attuare.
Monitoraggio	Attività finalizzata a osservare, a scopo di controllo, grandezze fisiche rilevanti per i fenomeni d'interesse di protezione civile mediante strumenti e reti strumentali.
Rischio	Probabilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo causi danni alla popolazione, e agli insediamenti, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo. Dipende dalla pericolosità, dall'esposizione, dalla vulnerabilità e dalla capacità di risposta.
Sistema idrotermale	Roccia permeabile che rappresenta il serbatoio ed un fluido composto generalmente da acqua e gas+vapore, alimentato da una sorgente di calore che può essere una massa magmatica o una roccia in lento raffreddamento all'interno della crosta terrestre. L'acqua circolante nel sistema idrotermale può essere di origine meteorica e/o marina con l'aggiunta di gas e vapori rilasciati dal magma. I sistemi idrotermali si trovano comunemente nei pressi di aree vulcanicamente attive o quiescenti

LA VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO

Immacolata Postiglione